

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

4 - 10 giugno 2018



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Mense scolastiche, lavoratrici ancora in assemblea. Filcams: "Necessario tutelare le condizioni di lavoro"

di Glenda Venturini

Derrate alimentari che arrivano in ritardo o non conformi: ci sarebbero questi problemi alla base delle proteste delle oltre 30 lavoratrici di Ladisa, l'azienda che gestisce le mense scolastiche di Figline e Incisa. Mercoledì altra assemblea, poi l'incontro con i vertici aziendali per cercare una soluzione. La mensa sarà sospesa in quella giornata, mentre il caso arriverà nel pomeriggio anche sui banchi del Consiglio comunale

Si riuniranno di nuovo in assemblea mercoledì 6

giugno, le oltre trenta lavoratrici di Ladisa, l'azienda che gestisce le mense scolastiche di Figline e Incisa. Con le rappresentanze sindacali incontreranno poi l'azienda: l'obiettivo è di cercare di trovare soluzioni per una situazione che sta diventando pesante per le lavoratrici stesse, ma anche, ovviamente, per il servizio svolto.

Derrate alimentari che arrivano in ritardo, oppure anche non conformi: sarebbero principalmente questi i problemi che, specialmente nel mese di maggio, si sarebbero verificati anche con una certa frequenza. Francesca Battistini, della Filcams Cgil di Firenze, spiega: "Il nostro obiettivo è di tutelare le condizioni di lavoro di queste lavoratrici, che sono molto attente e sensibili nei confronti dell'utenza e si spendono affinché i prodotti e le lavorazioni siano appunto nelle migliori condizioni possibili".

"Dobbiamo considerare - aggiunge Battistini - che ogni volta che c'è un problema con le derrate, occorre riorganizzare completamente il lavoro, rimettere mano al menu e cucinare qualcosa di nuovo daccapo. Sono problemi che dunque si ripercuotono sul lavoro delle dipendenti, che per questo stanno protestando: vogliono ovviamente tutelare così anche l'utenza finale, che sono poi i bambini che frequentano le scuole di Figline e Incisa".

Per quanto riguarda la giornata di mercoledì, il comune di Figline e Incisa ha fatto sapere che a causa dell'assemblea sindacale non si svolgerà il regolare servizio di ristorazione. Le famiglie degli alunni delle scuole di Figline e Incisa Valdarno dovranno provvedere in maniera autonoma al pasto sostitutivo. Nessun costo sarà ovviamente addebitato.

Sempre mercoledì, dalle 18,30, si riunirà anche il Consiglio comunale di Figline e Incisa, nel quale è prevista anche la discussione di una interrogazione consiliare sui problemi delle mense (<http://valdarnopost.it/news/mensa-scolastica-troppi-cambi-nei-menu-lombardi-idea-comune-presenta-una-interrogazione>), presentata dal consigliere comunale di Idea Comune, Simone Lombardi; e di un'altra sullo stesso tema presentata anche dal consigliere del M5S Lorenzo Naimi.



Bekaert, la Fiom a Bruxelles: "Fronte comune con il sindacato belga". Previsto incontro con la Commissione Europea

di Glenda Venturini

Il Segretario Generale, Daniele Calosi, ed il funzionario della Fiom Cgil di Firenze, Iuri Campofiloni, sono volati a Bruxelles questa mattina per incontrare un referente della categoria metalmeccanica della Fédération Générale du Travail de Belgique

Si allarga l'orizzonte sindacale nella vicenda

Bekaert. In vista del Comitato Aziendale Europeo, l'organismo rappresentante dei lavoratori dei gruppi di dimensioni comunitarie, che si terrà in Belgio nel mese di luglio, il Segretario Generale, Daniele Calosi, ed il funzionario della Fiom Cgil di Firenze, Iuri Campofiloni, sono volati a Bruxelles questa mattina per incontrare un referente della categoria metalmeccanica della Fédération Générale du Travail de Belgique, l'organizzazione presente con suoi iscritti in Bekaert.

Un incontro fra le due rappresentanze sindacali che, spiegano dalla Fiom Cgil, punta a favorire un'azione comune del sindacato rispetto alle scelte del gruppo in Europa. Calosi e Campofiloni si confronteranno domani con il deputato al Parlamento europeo Massimo Paolucci per monitorare, attraverso la Commissione europea, il rispetto di quanto autorizzato. Nel 2014, infatti, l'operazione di acquisizione del business del cavo in acciaio di Pirelli da parte di Bekaert fu approvata dalla Commissione Europea che la dichiarò compatibile con il mercato e utile a creare sinergie positive per entrambi i soggetti.

“Ad oggi registriamo l'assenza di una strategia industriale chiara per il futuro dello stabilimento di Figline e per questo, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione, vorremmo chiedere supporto alla Commissione europea e scongiurare scelte che potrebbero depotenziare la presenza in Italia di Bekaert” spiega Calosi. “Da Firenze abbiamo inoltre richiesto alla Fiom nazionale la costituzione del coordinamento sindacale Fiom Bekaert Italia per fare rete tra lo stabilimento di Figline e quello di Cagliari e tenere aggiornati i lavoratori e invitiamo le altre organizzazioni sindacali a fare lo stesso. Mercoledì, al nostro rientro, informeremo le altre organizzazioni sindacali per avviare insieme un'iniziativa unitaria per vigilare sull'attività della dirigenza aziendale”.

E sull'ipotesi di Consiglio comunale dentro lo stabilimento, respinta dall'azienda, i responsabili della Fiom commentano: "Dopo il rifiuto dell'azienda a riunire il Consiglio comunale presso la sede di Bekaert, ringraziamo il Comune per l'attenzione e la vicinanza e auspichiamo che una prossima seduta del Consiglio possa comunque essere ospitata in un luogo che permetta una vasta partecipazione della popolazione, così da far sentire ai lavoratori il sostegno dei cittadini”.



Il coraggio degli adolescenti raccontato dagli studenti della scuola media di Figline: vinto il Premio di Emergency

di Glenda Venturini

Studenti della 2°C del Comprensivo di Figline hanno vinto il Premio Teresa Sarti Strada organizzato da Emergency con il video "Il coraggio di non arrendersi" e il testo "Il coraggio di parlare ai grandi"

Il coraggio degli adolescenti, di affrontare le sfide ma anche di parlare con gli adulti, raccontarsi e superare gli ostacoli. È quanto hanno raccontato gli studenti della 2°C della scuola media inferiore dell'Istituto Comprensivo di Figline, con un video e un testo che hanno vinto nel mese di maggio l'ottava edizione del Premio nazionale Teresa Sarti Strada, promosso da Emergency.

(<https://www.emergency.it/cultura-di-pace/scuola/premio-teresa-sarti-strada/>)

Il video "Il coraggio di non arrendersi" e il testo "Il coraggio di parlare ai grandi" sono stati curati rispettivamente, per le immagini, da **Anna, Gabriele, e Sveva**, e per le parole da **Leonardo**. "Due lavori - ha spiegato la professoressa **Annalisa De Lucia**, che li ha seguiti in questo progetto - che sono il risultato di un lavoro sociale fatto di confronti, emozioni, complessità rivolto a chi sta affrontando il complicato percorso di crescita, ma anche agli adulti che hanno il meraviglioso e difficile ruolo dell'ascolto, dell'educazione e dell'accoglienza".

"Non è un'età semplice l'adolescenza: "Il coraggio di non arrendersi" e " Il coraggio di parlare ai grandi" raccontano la speranza, ma anche la ricerca di ascolto in un mondo troppo veloce per riuscire sempre a fermarsi e a pensare. È un invito ad accogliere l'errore e la disperazione, la paura della solitudine, attraverso la forza dell'amicizia e il bisogno della famiglia. Le parole delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi dicono che si può tendere la mano per rialzarsi e affermare di esserci, anche dopo le offese o quando si ha paura di sentirsi soli, raccontano che si può chiedere conforto a chi ci ama, che si deve scegliere di vivere ogni giorno, nonostante le difficoltà della vita e della loro giovane età", conclude la professoressa De Lucia.



Data 05/06/2018 Pagina: 20

Domani niente mensa A scuola col panino

DOMANI niente mensa nelle scuole, dai nidi alle medie. Le 30 dipendenti della Ladisa si riuniranno in assemblea per fare il punto sulla situazione che ha allertato genitori e Comune, mentre il sindaco dovrà rispondere a un'interrogazione presentata da Simone Lombardi, consigliere di IdeaComune. Dopo l'assemblea i dipendenti incontreranno i vertici della Ladisa che gestisce il servizio alle scuole: sul tappeto il problema del ritardato arrivo delle derrate alimentari e, spesso, la non conformità delle stesse con il capitolato d'appalto stipulato tre anni fa con il Comune. Un problema che ha costretto più volte gli addetti alla cucina a cambiare menù e a fornire pasti alternativi che hanno sollevato le ire dei genitori. Pertanto domani i bambini dovranno portare il pranzo da casa, ovviamente il Comune non metterà in conto il pasto. Nel pomeriggio di domani, di mensa si parlerà anche in consiglio comunale.

P.F.



Data 05/06/2018 Pagina: 20

FIGLINE INCISA, DOMANI CONSIGLIO COMUNALE

DOMANI alle 18,30 si riunirà il parlamentino di Figline e Incisa, come sempre sarà in diretta streaming così chiunque potrà seguire i lavori. All'ordine del giorno ci sono nove documenti fra mozioni, interrogazioni e interpellanze.



Serristori, grido d'allarme della Cgil: "Manca il personale di radiologia, ritmi insostenibili e servizi a rischio"

di Glenda Venturini

Solo 7 i tecnici di radiologia effettivi in servizio, troppo pochi per garantire l'attività: "Non è più possibile continuare a pensare che il servizio possa reggersi solo grazie ai sacrifici dei lavoratori e all'abuso della loro disponibilità e buon senso", accusa la Fp Cgil

Pochi tecnici in servizio, ritmi insostenibili e attività a rischio: arriva dalla Fp Cgil della Usl Toscana Centro, il nuovo grido d'allarme sulle condizioni di lavoro all'interno dell'Ospedale Serristori di Figline. "Da diversi mesi - spiega il sindacato - il servizio di radiodiagnostica sta subendo una grave carenza di personale tecnico sanitario di radiologia medica, e solo grazie alla disponibilità del personale tecnico fino a oggi non si sono avute serie ripercussioni sullo svolgimento regolare del servizio".

La situazione è delineata nei numeri. "Dei 9 tecnici di radiologia assegnati, numero appena sufficiente per svolgere tutte le attività che afferiscono a questo servizio e garantire ai lavoratori i loro diritti contrattuali su orario di lavoro, ferie, congedi e aspettative riconosciute dalla legge, ad oggi risultano presenti solo 7 unità. Troppo pochi per un servizio che, oltre a rispondere alle numerose richieste di esame che provengono dal Pronto Soccorso, deve garantire anche la risposta alle agende CUP per esami di radiologia tradizionale e alle richieste di TAC".

"Gli stessi tecnici - continua la Fp Cgil - devono inoltre assicurare un'assistenza di minimo 4 turni settimanali alle sale operatorie, attività che ha subito un ulteriore incremento per l'apertura delle sedute operatorie al servizio di chirurgia del piede con gli ortopedici provenienti da Ponte a Niccheri. In una situazione come questa, anche solo un'assenza improvvisa per malattia o altro rischia di creare gravi disservizi e disagi nello svolgimento delle attività di CUP o peggio ancora nelle attività operatorie che, senza la necessaria assistenza radiodiagnostica, non possono svolgersi, con il rischio di far declassare l'intero servizio di radiodiagnostica e quindi il presidio ospedaliero".

"L'Amministrazione sanitaria ci ha già fatto sapere - spiega Simone Baldacci, Responsabile FP CGIL della Usl Toscana Centro - di non avere intenzione di sostituire il personale mancante, per questo durante il periodo delle ferie si potranno verificare serie ripercussioni nell'espletamento delle attività, fino ad ora garantite solo e soltanto dalla disponibilità del personale, costretto a continui rientri per coprire i vuoti sull'orario di lavoro, spesso rinunciando a periodi di ferie per non compromettere le attività. Non è più possibile continuare a pensare che il servizio possa reggersi solo grazie ai sacrifici dei lavoratori e all'abuso della loro disponibilità e buon senso".

"La situazione - continua Baldacci - è talmente drammatica che il personale da mesi non può più assentarsi nemmeno per andare a svolgere i corsi di aggiornamento obbligatori imposti dall'Azienda, con grave danno professionale, anche solo un'assenza per qualunque motivo porterebbe alla chiusura di qualche attività". La FP CGIL chiede per questo l'immediata assegnazione del personale mancante e annuncia che, in caso di un ulteriore diniego, attiverà tutte le forme di agitazione sindacali necessarie.



Alchimie teatrali: ultimo spettacolo al Garibaldi

di Monica Campani

Alle 21,30 gli studenti del Vasari in scena con "Teste di ferro". Il 16 giugno la premiazione è alle 18.00

Si avvicina alla sua conclusione la decima edizione di Alchimie Teatrali, la rassegna teatrale che il Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con l'associazione Prima Materia di Montespertoli, Conkarma, Foto d'Arte Lab e Circolo Fotografico Arno, dedica alla valorizzazione delle produzioni giovanili coinvolgendo le scuole, le associazioni e le compagnie teatrali del territorio.

L'ultimo spettacolo si intitola "Teste di ferro" e sarà portato in scena dal laboratorio teatrale dell'Istituto Vasari di Figline, giovedì 7 giugno alle 21.30. Si tratta di un testo originale, elaborato dagli stessi studenti, coordinati da Paola Brembilla.

Il 16 giugno alle 18.00, invece, si terrà la premiazione dei vincitori di questa edizione, a cura di una giuria di esperti che comprende Dimitri Frosali, Serena Naddi, Isabella Valoriani, con tre importanti new entry: Alice Spisa (vincitrice del Premio Ubu come miglior attrice under 30 nel 2013), Ciro Gallorano (giovane attore e regista della compagnia Cantiere Artaud) e Carlo Menicatti, che, attraverso l'associazione Conkarma, ha seguito per tutta la stagione un gruppo di ragazzi che hanno potuto incontrare i grandi attori passati dal teatro figlinese analizzandone gli spettacoli.

Due i premi in palio quest'anno: il Leorso d'oro e un premio in denaro di 1.000 euro; **il Leorso d'argento** e un premio di 500 euro. Gli esperti in giuria potranno inoltre decidere di suggerire all'Amministrazione comunale quale dei sei spettacoli in rassegna inserire nella Stagione di prosa 2018/2019 del Teatro Garibaldi (fuori abbonamento) o di proporne la replica presso altri teatri del territorio.



Domenica camminata libera a Pian d'Albero

di Monica Campani

Il 10 giugno ritrovo alle 13.00 al casolare Cavicchi: gratis panino con salsiccia, acqua, vino e frutta

Si terrà domenica 10 giugno una camminata libera a Pian d'Albero, sui sentieri che nel giugno 1944

costarono la vita ad Aronne Cavicchi (12 anni) e a tante altre persone sterminate dalle truppe nazifasciste. La partenza per la camminata non ha un orario preciso, è libera e può avvenire a qualsiasi ora del 10 giugno, purché alle 13.00 nessuna si perda il pranzo gratuito presso il casolare Cavicchi con panino e salsiccia, acqua, vino e frutta. Le partenze consigliate sono da: cimitero delle Cannucce, monumento Sant'Andrea in Campiglia, San Martino, Santa Lucia, Poggio alla Croce-Fonte al Lamo.

“Quest’anno organizziamo un evento in più per ricordare i fatti di Pian d’Albero, che hanno segnato in modo tragico il nostro territorio – ha spiegato l’assessore Mattia Chiosi -. E’ un’iniziativa popolare, di quelle che hanno l’obiettivo di coinvolgere tutti, sia chi conosce bene la vicenda ma anche chi non ha mai sentito parlare di ‘Bistecchino’, ‘Molla’, ‘Folgore e vuol ripercorrere con noi le loro storie”.

Si tratta di un’altra iniziativa sulla storia di Pian d’Albero, che nel corso degli ultimi anni è stata raccontata anche attraverso una ricerca-libro a cura di Matteo Barucci e Gabriele Mori (“Sulla strada per Firenze. La Brigata Senigaglia e la strage di Pian d’Albero, 20 giugno 1944”), con un fumetto firmato da Pierpaolo Putignano e una serie di pannellature disegnate da Stefano Sergiampietro presso il percorso ciclopedonale della stazione FS di Figline.

L’iniziativa è realizzata da **Comune e Federazione Italiana della Caccia**, con la partecipazione di Anpi sezione Cavicchi, Gaib Figline, Misericordia di Figline, Croce Rossa di Incisa, Croce Azzurra di Figline, Circolo Mcl Ponterosso, Arci Valdarno, Arcicaccia, Polisportiva Fuoritraccia, con il contributo della sezione soci Coop Valdarno Fiorentino, Agenzia Generali Figline. Un ringraziamento speciale al Corpo Forestale dello Stato, alla Polizia Municipale, ad Antico Forno di Canu, Sorelli Vini, Fattoria Casagrande, Misseri Dante Frutta.

La tradizionale commemorazione dell’eccidio di Pian d’Albero si terrà domenica 24 giugno.



Bekaert, la Cisl incontra il gruppo regionale M5S: "Serve incontro urgente con il Ministro Di Maio"

di Glenda Venturini

Alessandro Beccastrini, segretario generale della Fim Cisl di Firenze e Prato: "Crediamo sia necessario che il Mise si attivi, per aprire il confronto con la multinazionale belga e il principale cliente, che è Pirelli"

"Attivarsi presso il Ministero dello Sviluppo economico per la vicenda Bekaert". È quanto ha richiesto la Fim Cisl di Firenze, incontrando in questi giorni il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle della Regione Toscana, tra cui la Vicepresidente della Seconda Commissione per il lavoro e lo sviluppo economico, Irene Galletti.

"L'obiettivo - spiega Alessandro Beccastrini, segretario della Fim Cisl di Firenze e Prato - è di riuscire ad attivare il Mise, per questo abbiamo chiesto di incontrare, il prima possibile, lo staff del neo Ministro al Lavoro, Luigi Di Maio, affinché si apra un confronto serio con la multinazionale belga Bekaert, proprietaria dello stabilimento figlinese, e con il suo principale cliente, Pirelli".

"Siamo molto preoccupati per le notizie che ci arrivano sullo stabilimento di Figline - continua Beccastrini - dagli ultimi incontri con l'azienda è emerso un quadro allarmante, fatto di indicatori economici negativi per lo stabilimento valdarnese, che getta pesanti ombre sul futuro. Crediamo che di questa vertenza debba occuparsi direttamente il Ministero, perché solo in quella sede e con l'autorevolezza del Governo, si può chiedere alla multinazionale chiarezza e rispetto degli impegni presi. E vogliamo che in questa difficile situazione sia nuovamente coinvolta anche Pirelli".



Fronte sindacale europeo Per salvare la Bekaert

FIGLINE *Fiom, incontro al Comitato aziendale*

di **PAOLO FABIANI**

LA FIOM-CGIL vola a Bruxelles per incontrare i sindacati belgi per fare fronte comune affrontando le difficoltà dello stabilimento Bekaert di Figline, il tutto nel contesto della riunione del «Cae», il Comitato Aziendale Europeo, l'organismo rappresentante dei lavoratori predisposto ai fini dell'informazione e della consultazione transnazionale dei dipendenti nelle imprese e nei gruppi di dimensioni comunitarie, che si terrà sempre in Belgio nel mese di luglio.

IL SEGRETARIO generale Daniele Calosi, e il funzionario della

Fiom di Firenze Iuri Campofiloni sono andati in Belgio dove ieri hanno avuto un incontro con il referente dei metalmeccanici belgi la cui organizzazione ha molti iscritti in Bekaert, per favorire un'azione unitaria rispetto alle scelte del gruppo in Europa.

INOLTRE Calosi e Campofiloni nel corso della loro trasferta si sono incontrati con l'europarlamentare Massimo Paolucci: «Per monitorare – precisano –, attraverso la Commissione europea, il rispetto di quanto autorizzato, ricordando che nel 2014 l'operazione di acquisizione del business del cavo in acciaio di Pirelli, da parte di Bekaert, fu approvata dalla Commis-

sione che la dichiarò compatibile col mercato e utile a creare sinergie positive per entrambi i soggetti».

«**AD OGGI** – hanno aggiunto – registriamo l'assenza di una strategia industriale chiara per il futuro dell'azienda di Figline, per questo con l'obiettivo di tutelare l'occupazione, vorremmo chiedere supporto alla Commissione Europea e scongiurare scelte che potrebbero depotenziare la presenza in Italia di Bekaert. Da Firenze – concludono Calosi e Campofiloni – abbiamo chiesto alla Fiom nazionale di costituire un coordinamento fra gli stabilimenti di Figline e Cagliari».



Data 06/06/2018 Pagina: 20

FIGLINE - INCISA IL TERRITORIO SCELTO PER UN PROGETTO AMBIZIOSO **Acqua e alluvioni, uno studio dell'università**

IL TERRITORIO di Figline e Incisa è stato scelto dall'Università di Firenze come territorio per il progetto «Water values – Il valore dell'acqua». Si tratta di un percorso di partecipazione organizzato dai dipartimenti di Ingegneria Civile ed Ambientale e di Gestione dei sistemi Agrari, Alimentari e Forestali con il supporto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, un percorso partito a maggio e che mira a coinvolgere i cittadini, ponendo la base per lo sviluppo di nuovi strumenti di gestione partecipata delle risorse idriche. In pratica il progetto, finanziato dalla

Regione, si pone l'obiettivo di indagare più in profondità su quanto i cittadini apprezzino il valore di questa risorsa vitale, di indagare su quanta importanza viene data all'ecosistema delle aree verdi e boschive del territorio, che importanza possono avere le difese contro le alluvioni. «Siamo orgogliosi che l'Università abbia puntato sulla nostra città come territorio di studio – ha commentato l'assessore all'ambiente Lorenzo Tilli –, perché questo pone l'attenzione sulla sua posizione strategica all'interno dell'area metropolitana».

Paolo Fabiani



Tutti insieme a cena in piazza per Accumoli

di Monica Campani

La conviviale di solidarietà si terrà venerdì 22 giugno alle 20.30 in piazza Manuele Auzzi a Incisa

Per il terzo anno consecutivo, dopo il sisma dell'agosto 2016, il Circolo Arci di Incisa con il patrocinio del comune di Figline Incisa organizza una cena di solidarietà (/uploads/kcFinder/files/34529494_10214226517251378_6882184406027468800_n.jpg) in favore delle popolazioni di Accumoli colpite dal terremoto.

La prima è stata realizzata nel 2016 (<http://valdarnopost.it/news/cena-di-solidarieta-per-accumoli-in-500-rispondono-all-appello-del-circolo-arci>) e all'appello risposero 500 persone, la seconda nel 2017 (<http://valdarnopost.it/news/cena-per-accumoli-tanti-cittadini-che-hanno-partecipato-per-aiutare-le-popolazioni-colpite-dal-sisma>), vi parteciparono 444 cittadini.

Quest'anno la conviviale si terrà venerdì 22 giugno alle 20.30 in piazza Manuele Auzzi a Incisa.



Migranti a scuola: terminata la terza edizione del progetto. Incontro all'Istituto Vasari

di Monica Campani

In classe un confronto su differenze culturali, integrazione e condivisione di esperienza. Intanto, si lavora già per il prossimo anno scolastico

I ragazzi del progetto "Migranti a scuola" hanno raccontato le proprie esperienze ai compagni di classe dell'Istituto Vasari di Figline. È lì che gli 8 richiedenti asilo hanno frequentato, da inizio 2018, i laboratori di cucina e di produzioni vegetali dell'indirizzo Alberghiero e Agrario di quello stesso Istituto, in attesa di ricevere lo status di rifugiato politico. Lo scopo del progetto è quello di inserire i richiedenti asilo ancora in età scolare in percorsi professionalizzanti, in modo da favorire la comprensione linguistica italiana e inglese, la socializzazione, l'inclusione sociale e l'acquisizione di competenze spendibili in futuro nel mondo del lavoro, **All'incontro di stamani erano presenti:** il dirigente dell'Istituto Vasari, Alessandro Papini, l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Figline e Incisa Valdarno, Ottavia Meazzini, e la docente referente del progetto, Simona Nocentini, insieme a tre mediatrici culturali (inglese, francese, bambara) e ai referenti dei Centri di accoglienza territoriali: Astrit Metha (Cenacolo), Sabina Pampaloni (Diaconia Valdese) e Romina Raspini (Cooperativa Cristoforo).

L'edizione di quest'anno di 'Migranti a scuola' ha coinvolto due nuovi Cas, Centri di Accoglienza Straordinaria, presenti sul territorio. Oltre alla Cooperativa sociale il Cenacolo di Firenze, già firmataria nel 2015 e nel 2016, in qualità di gestore del Cas di Palazzolo che ospita 24 migranti, e all'Istituto Vasari, che li accoglie nelle sue classi già dal 2015, hanno infatti aderito al progetto anche la Diaconia Valdese di Firenze e la Cooperativa Cristoforo di Pontassieve, rispettivamente in qualità di gestori dei Cas di Via Giovanni XXIII a Figline che ospita 6 migranti e di Poggio alla Croce che ospita 30 migranti.

"Per la seconda volta, concludiamo il progetto Migranti a scuola con un incontro dedicato agli studenti coinvolti. Siamo molto contenti di questo progetto, giunto alla sua terza annualità, sia per la risposta che abbiamo in aula tutti gli anni sia per la sinergia istituzionale che siamo riusciti a creare e ad

ampliare, tra Comune, scuola e gli enti gestori dei Centri di Accoglienza Straordinaria territoriali – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini -. È importante per noi che il fenomeno migratorio venga affrontato dal punto di vista dell'integrazione e, quindi, cerchiamo di creare occasioni formative tra coetanei che, abbiamo visto, non lasciano indifferenti ma danno i loro frutti. È per questo motivo che siamo già al lavoro per programmare la quarta annualità e per ampliare il progetto, includendo un numero maggiore di classi rispetto alle 7 di quest'anno e cercando di farlo ripartire già ad inizio anno scolastico".

"Questo progetto è un'importante occasione di scambio culturale tra gli alunni della scuola e i loro coetanei e ben si inserisce nella normativa vigente, in tema di educazione interculturale. L'iniziativa è costruita, infatti, in modo da sensibilizzare ai processi di accoglienza e integrazione – ha spiegato il dirigente scolastico, Alessandro Papini - prevedendo nelle aule del nostro Istituto attività che hanno come obiettivo quello di migliorare il livello di conoscenza degli studenti coinvolti sui temi legati al fenomeno migratorio, al sistema di accoglienza italiano e ai diritti umani".



Bekaert, le preoccupazioni per il futuro dello stabilimento di Figline portate fino al Parlamento Europeo

di Glenda Venturini

A Bruxelles si è recato il segretario generale Calosi della Fiom Cgil. "Non capiamo perché a fronte di richieste di nuovi volumi non si confermano i 23 interinali e si manda il lavoro in Slovacchia o in Romania". Nei prossimi giorni assieme a Fim e Uilm anche la Cgil invierà la richiesta d'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico

Sono a Bruxelles i vertici della Fiom Cgil della Toscana, per la questione Bekaert. È il segretario generale Daniele Calosi ad annunciare le prossime azioni: "Assieme ai compagni di ABVV Metaal, la categoria dei metalmeccanici fiamminghi, chiederemo attraverso il CAE, Comitato Aziendale Europeo, che si riunirà in ristretta lunedì 2 luglio a Bruxelles, se l'azienda vuole continuare ad investire e a produrre in Italia".

"Nello stabilimento Bekaert di Figline - ricorda Calosi - si lavora sette giorni su sette per ventiquattro ore al giorno, non siamo meno produttivi di altri stabilimenti, per questo non capiamo perché quando arrivano richieste di volumi, queste vadano altrove, in Slovacchia o in Romania, e a Figline invece non vengono rinconfermati i contratti a 23 lavoratori interinali. Siamo preoccupati, non vorremmo fosse una volontà di allocare produzioni nei Paesi con manodopera a basso costo".

"Per questo - conclude il segretario Fiom Cgil - abbiamo condiviso le nostre perplessità con gli europarlamentari italiani Massimo Paolucci, Nicola Danti e Simona Bonafè che si sono assunti l'impegno di chiedere all'azienda, attraverso la Commissione Europea, chiarimenti in merito alla possibile diminuzione degli investimenti in Italia".

Nei prossimi giorni, inoltre, assieme a Fim e Uilm anche la Fiom invierà la richiesta d'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico: "È il luogo preposto dove abbiamo firmato l'accordo di vendita da Pirelli a Bekaert, e porremo la questione anche ai neoeletti parlamentari del territorio", conclude Calosi.



Seduta accesa del consiglio comunale. Scatta d'ufficio una denuncia

di Monica Campani

Al centro della querelle una comunicazione del presidente del consiglio Cristina Simoni con la quale accusa un assessore di averle dato una spinta durante una discussione. Intervengono il sindaco Mugnai e alcuni consiglieri

È stata la comunicazione del presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni, a surriscaldare il clima

all'interno della seduta consiliare di Figline Incisa. Nel suo intervento la Simoni ha affermato di aver subito, lo scorso 3 maggio, "dopo una riunione concitata", da parte dell'assessore Chiosi, "un gesto violento", in pratica uno spintone. Ha anche rivelato di aver scritto il 7 maggio una lettera al sindaco e per conoscenza all'assessore per chiedere scuse ufficiali che però non sono mai arrivate, ritenendosi offesa come donna e come politica. La presidente del consiglio ha lamentato anche la mancanza di solidarietà da parte degli esponenti del suo partito, il Pd, ad eccezione del consigliere Sottili e dell'assessore Sauro Testi.

Il clima del consiglio si è come è ovvio scaldato. La prima a replicare è stata il sindaco Giulia Mugnai:

"Sono accuse pesanti per le quali è necessario fare verifiche. L'episodio di cui si sta parlando adesso è differente da quello che mi era stato raccontato per vie informali. Se davvero c'è stato un atto violento è necessario accertarlo e coinvolgere l'autorità competente. Mi era stato riferito un diverbio acceso: a questo punto essendo io un pubblico ufficiale la denuncia deve essere presentata d'ufficio. Il consiglio comunale non può essere indifferente su questo".

Il capogruppo del Pd Francesca Farini ha sottolineato che il consiglio comunale non sia sede per esporre e trattare fatti personali, "mi sembra atto gravissimo che un presidente del consiglio accusi un assessore di atti di violenza. Faccia denuncia", mentre Fabrizio ha annunciato di voler coinvolgere le forze dell'ordine con una denuncia.

La prima parte del consiglio comunale, dopo la comunicazione di Cristina Simoni, si è conclusa con la certezza di una denuncia inerente ai fatti da lei esposti ai carabinieri. Non è invece intervenuto nel dibattito l'assessore Mattia Chiosi.



Data 07/06/2018 Pagina: 21

FIGLINE LA DENUNCIA DEI COBAS DELLA SANITA'

«Qui ci si ammala di più»

Al Serristori le condizioni lavorative sono al limite

di **PAOLO FABIANI**

CON UNA LETTERA aperta indirizzata ai vertici dell'Asl Toscana Centro e alle amministrazioni comunali valdarnesi, i Cobas del pubblico impiego segnalano lo stato d'emergenza che si sta verificando all'ospedale Serristori di Figline. «Si continuano a subire abbattimenti e riduzioni di servizi e attività – denunciano Andrea Calò e Domenico Mangiola – mentre, paradossalmente, aumentano le liste d'attesa per le attività chirurgiche, il Pronto Soccorso è intasato e costretto a gestire l'utenza sulle barelle come posti letto improvvisati, dato il sovraffollamento di pazienti sia in Medicina A che B».

«La direzione generale – aggiungono Calò e Mangiola – presenta il solito piano di chiusura estiva dell'area fiorentina per effetto del quale viene chiusa ancora una volta la *week surgery* e trasferita in Medicina A la quale, a sua volta, perde 8 posti letto: una complicata operazione di depotenziamento mascherata con la solita formula

delle chiusure estive per garantire le ferie ad organici ormai ridotti nella normalità all'osso».

LA NOVITÀ di quest'anno per i Cobas non è data solo dalla precarietà e faticanza in cui vive la struttura ospedaliera: «Bensì – spiegano Calò e Mangiola – è data dall'aumento, tra il personale an-



Andrea Calò

cora in servizio, di tantissimi casi di lavoratori con varie patologie certificate dal medico competente della medicina del lavoro a causa del peggioramento delle condizioni organizzative, gestionali e turnistiche». I delegati sindacali specificano che aumentano, fra il personale sanitario, i casi di prescrizione di limitazioni lavorative con soglie del 30% del personale in servizio, «gli stessi dati negativi in merito alle dotazioni di personale e alla loro usura, riguardano anche le attività territoriali e distrettuali dove si lavora in affanno. Rispetto a quello che accade negli ospedali fiorentini, il Serristori – commentano Calò e Mangiola – continua ad essere ignorato da politiche di investimento sul personale da parte della Direzione Generale, e da tutti i reparti ci arrivano denunce sull'aumento del disagio lavorativo e sulle violazioni delle norme di prevenzione, salute e sicurezza».

Ancora una volta l'elenco delle cose che non vanno nel presidio sanitario figliese è molto lungo, e non da ora.



Data 07/06/2018 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA, PROTESTA PER LE MENSE

IERI una quarantina di lavoratrici della Ladisa, che gestisce le mense scolastiche di Figline e Incisa, hanno manifestato davanti al Municipio figlinese con alcuni genitori: gli alimenti da cucinare non sarebbero idonei



Mense scolastiche, diffida dell'Amministrazione all'azienda. Nuova assemblea con le lavoratrici

di Glenda Venturini

Ieri mattina in assemblea le lavoratrici con le rappresentanze sindacali hanno incontrato l'azienda per ribadire quali sono le criticità che rendono difficili le condizioni di lavoro. Intanto la sindaca Giulia Mugnai ha riferito in Consiglio comunale sulla situazione attuale, e ha spiegato che da un mese c'è una diffida emessa nei confronti del gestore

Resta aperta la questione mensa scolastica, a Figline e Incisa. Ieri se ne è discusso su due diversi fronti: in mattinata si è svolta infatti l'assemblea delle lavoratrici con le rappresentanze sindacali, che hanno incontrato l'azienda Ladisa e l'amministrazione; in serata la vicenda è stata ripercorsa anche all'interno del Consiglio comunale, in seguito a due interrogazioni.

Sul fronte sindacale, è Francesca Battistini, della Filcams Cgil di Firenze, che ha seguito l'intera vicenda, a spiegare: "All'incontro con il rappresentante dell'azienda abbiamo ribadito tutte le questioni aperte, la necessità che le lavoratrici abbiano a disposizione derrate consegnate in tempo e conformi, in modo da lavorare nel migliore dei modi possibili; per noi la battaglia continua, in vista di una ripresa a settembre che ci auguriamo avverrà nel rispetto sia delle lavoratrici che dell'attività e dell'utenza finale. Personalmente vorrei ringraziare queste donne, lavoratrici delle mense, che si sono fatte carico di tutelare la qualità di quello che si dà ai bambini. 'Sono un po' anche figli nostri', hanno detto le lavoratrici. Ed è vero, è così. Devo anche dire che l'Amministrazione comunale sta svolgendo una buona parte, a fianco di questa battaglia".

In Consiglio comunale, rispondendo alle interrogazioni di Simone Lombardi (Idea Comune) e Lorenzo Naimi (M5S), la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai ha spiegato la vicenda: "Fino all'inizio del mese di maggio, l'amministrazione ha avuto una relazione diretta con il gestore del servizio: e i problemi che si erano verificati finora riguardavano criticità di relazioni e condotte con le lavoratrici, o mancanza di manutenzioni ordinarie e di sostituzioni di attrezzature previste dal contratto: criticità che non sono mai state comunicate all'utenza perché non riguardavano il servizio finale, ma sulle quali abbiamo sempre vigilato".

"Un'altra criticità importante - ha aggiunto Mugnai - ha riguardato la questione delle morosità: a fronte delle richieste dell'azienda di sospendere il pasto a chi non pagava regolarmente, l'amministrazione ha sempre risposto di no, rimanendo ferma sul fatto che non si può sospendere la mensa ai bambini, e si è fatta carico di verificare se ci fossero, e quindi venissero supportate, famiglie con disagio economico. Su questo punto più volte ci siamo scontrati con l'azienda, e questo ha creato una frattura importante, a seguito della quale i rapporti non si sono ricomposti".

"A fine aprile, di fronte a tutte queste criticità, l'amministrazione comunale ha ritenuto di emettere una diffida, chiedendo all'azienda sia di organizzare meglio il lavoro, sia di garantire la qualità delle derrate elementari, in modo che fossero sempre conformi al capitolato. La diffida è stata emessa ad aprile, e a maggio, in seguito a questo, si sono verificati tutti quei cambi di menù: ora che la diffida è in scadenza, l'amministrazione comunale verificherà che tutte le richieste siano state rispettate. Se questo non avvenisse, l'amministrazione valuterà quali misure intraprendere, fino anche alla rescissione del contratto".

Lombardi e Naimi, che avevano proposto le interrogazioni, hanno sottolineato come sarebbe stato invece necessario avvisare prima le famiglie della situazione che si stava verificando.



Le "Atmosfere medievali" tornano a invadere piazza Marsilio Ficino

di Glenda Venturini

Due giorni, sabato 9 e domenica 10 giugno, per fare un tuffo indietro nel passato con danze, musiche e cibo

Torna tra spettacoli, cibo e giochi tradizionale la manifestazione "Atmosfere Medievali" in piazza Marsilio Ficino a Figline. Due giorni per un tuffo indietro

nel tempo, grazie all'organizzazione della Compagnia delle Contrade (tre ad oggi quelle aderenti, Porta San Francesco, Porta Fiorentina e Porta Aretina; manca invece Porta Senese che ha inviato una nota in merito (<http://valdarnopost.it/news/porta-senese-ecco-perche-non-partecipiamo-ad-atmosfere-medievali>)), con il supporto dell'Amministrazione comunale di Figline e Incisa. "Doveroso un ringraziamento alle Contrade per quanto hanno lavorato a questo evento, non è semplice riuscire a mettere in piedi iniziative come queste in piazza", ha detto l'assessore Lorenzo Tilli.

A spiegare gli eventi in programma il Presidente della Compagnia delle Contrade, Valter Martelloni: "La manifestazione prenderà il via alle ore 17.30 di sabato 9 giugno con l'apertura delle Osterie delle Contrade tra vari spettacoli a tema medievale. Domenica 10 giugno l'evento partirà alle 17.30 con i giochi de "T' Cencio" tra le contrade del paese. Saranno aperte le osterie e ci sarà anche l'appuntamento con la tombola, oltre agli sbandieratori e molto altro".



Porta Senese: "Ecco perché non partecipiamo ad Atmosfere Medievali"

di Glenda Venturini

Il Consiglio Direttivo in una nota spiega le motivazioni dell'assenza all'evento di Atmosfere Medievali che si terrà sabato 9 e domenica 10 giugno in piazza Ficino a Figline

Non ci sarà Porta Senese, alla manifestazione "Atmosfere medievali" in programma sabato e domenica. E in una nota è il Consiglio Direttivo a chiarire i motivi di questa assenza.

"La Contrada di Porta Senese di Figline Valdarno comunica ai propri iscritti e simpatizzanti che quest'anno non parteciperà alla manifestazione denominata "Atmosfere Medievali" che si svolgerà questo fine settimana in piazza Marsilio Ficino. La nostra mancata partecipazione all'evento è conseguente all'abbandono dell'Associazione delle Contrade (organizzatrice dell'evento) da parte di Porta Senese, a causa delle divergenze sorte con le altre Contrade anche in merito alle finalità da perseguire".

"Tuttavia la Contrada di Porta Senese continuerà, come ha sempre fatto già in passato, a partecipare e ad organizzare eventi sul territorio e pertanto invita fin da subito i soci ed i simpatizzanti alla festa "Il Cassero si tinge di Bianco - Blu" che si svolgerà presso i giardini del Cassero in via del Puglia dal 3 all'8 luglio 2018. Per tutto il periodo della festa si svolgeranno spettacoli, eventi d'intrattenimento, gare, serate musicali, cinema e teatro oltre ad eventi di rievocazione storica. Non mancherà la nostra celebre osteria, presso la quale assaggiare le nostre specialità. Invitiamo pertanto a consultare regolarmente la nostra pagina Facebook ed il nostro sito web per essere sempre informati sui nostri prossimi eventi in calendario".



Il Don Bosco Figline festeggia il titolo regionale con la categoria under 13

di Michele Bossini

I valdarnesi salgono sul trono regionale

Importante successo per la squadra under 13 del Don Bosco Figline, che vincendo le final-four di Livorno si è laureata campionessa regionale. Dopo il percorso netto in campionato, i ragazzi di coach Filippeschi hanno prima regolato per 64-45 la Invictus Livorno, quindi **in finale hanno battuto il Legnaia Firenze 57-47**.



Tutti insieme a cena in piazza per Accumoli

di Monica Campani

La conviviale di solidarietà si terrà venerdì 22 giugno alle 20.30 in piazza Manuele Auzzi a Incisa

Per il terzo anno consecutivo, dopo il sisma dell'agosto 2016, il Circolo Arci di Incisa con il patrocinio del comune di Figline Incisa organizza una cena di solidarietà (/uploads/kcFinder/files/34529494_10214226517251378_6882184406027468800_n.jpg) in favore delle popolazioni di Accumoli colpite dal terremoto.

La prima è stata realizzata nel 2016 (<http://valdarnopost.it/news/cena-di-solidarieta-per-accumoli-in-500-rispondono-all-appello-del-circolo-arci>) e all'appello risposero 500 persone, la seconda nel 2017 (<http://valdarnopost.it/news/cena-per-accumuli-tanti-i-cittadini-che-hanno-partecipato-per-aiutare-le-popolazioni-colpite-dal-sisma>), vi parteciparono 444 cittadini.

Quest'anno la conviviale si terrà venerdì 22 giugno alle 20.30 in piazza Manuele Auzzi a Incisa.

Per maggiori informazioni e prenotazioni, i contatti sono sulla pagina facebook del Circolo Arci di Incisa. (<https://www.facebook.com/Circolo-Arci-Incisa-Valdarno-1597536490486760/>)



Sui fatti accaduti in consiglio comunale l'assessore Chiosi precisa: "Mi sono rivolto all'avvocato"

di Monica Campani

Sulla vicenda con una nota interviene l'assessore Mattia Chiosi

Sui fatti accaduti in consiglio comunale di Figline Incisa (<http://valdarnopost.it/news/seduta-accessa-del-consiglio-comunale-scatta-d-ufficio-una-denuncia>)che hanno visto il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni accusare Mattia Chiosi di averla spintonata dopo un'accesa discussione, interviene direttamente proprio l'assessore.

Mattia Chiosi precisa: "Mi sono rivolto allo Studio Legale Bagattini di Firenze per tutelare nelle forme più efficaci e opportune la mia reputazione."



Idea Comune: "Non possiamo restare indifferenti su quanto è successo in consiglio"

di *Monica Campani*

"Una Presidente del Consiglio che nelle comunicazioni denuncia un atto di presunta violenza, lascia francamente allibiti", commenta il consigliere Simone Lombardi

Su quanto accaduto in consiglio comunale a Figline Incisa con la comunicazione del Presidente del consiglio Cristina Simoni (<http://valdarnopost.it/news/seduta-accesa-del-consiglio-comunale-scatta-d-ufficio-una-denuncia>) che ha accusato l'assessore Chiosi di averle dato una spinta durante un'accesa discussione e con il conseguente dibattito interviene il capogruppo di Idea Comune, Simone Lombardi.

"Non possiamo restare indifferenti a quanto successo ieri durante l'ultimo consiglio comunale. Una Presidente del Consiglio che nelle comunicazioni denuncia un atto di presunta violenza, lascia francamente allibiti. Noi non eravamo presenti alla scena incriminata e quindi non possiamo prendere posizione su quanto ci sia di penalmente rilevante o meno. A questo punto ci penseranno le autorità competenti. Tuttavia non possiamo non denunciare che il PD Figlinincisano sia in profonda crisi e che non ha mai superato il trauma delle primarie del 2013, amministrando in modo irrispettoso dei cittadini, delle istituzioni e delle minoranze, interne o esterne al partito".

"A questo punto ci chiediamo se, dopo questo atto gravissimo da un punto di vista istituzionale, questa pantomima debba ancora andare avanti un altro anno, fino alle prossime elezioni, o se sia opportuno da parte della maggioranza spiegare ai cittadini come intendono governare nell'interesse di Figline Incisa. Altrimenti si dimettano. E' più dignitoso".



«Spintone dall'assessore» Denuncia-choc in consiglio

FIGLINE-INCISA *La sindaca: «Denuncia d'ufficio»*

di PAOLO FABIANI

CONSIGLIO comunale con denuncia «d'ufficio» a Figline-Incisa. Oggetto della denuncia un presunto atto di violenza subito dalla presidente del consiglio Cristina Simoni da parte dell'assessore Mattia Chiosi durante una riunione svoltasi lo scorso 3 maggio e di cui, finora, nessuno dei protagonisti aveva mai dato pubblicamente notizia.

E' stata la stessa presidente Cristina Simoni, in apertura della seduta del consiglio comunale, a darne notizia, leggendo una lettera con la quale raccontava l'accaduto. In pratica si tratterebbe di uno spintone che l'assessore Mattia Chiosi le avrebbe dato al termine di una discussione su atti amministrativi.

Al termine della lettura – che ha comprensibilmente colto tutti di sorpresa – la sindaca Giulia Mungai ha preso la parola: «Sono accuse pesanti – ha detto – che devono essere approfondite. In via informale mi era stato riferito di un dibattito acceso, ma adesso come pubblico ufficiale è mio dovere fare chiarezza su quanto accaduto in quella riunione. Verrà presentata una denuncia d'ufficio».

Nella stessa seduta del consiglio

comunale, si è appreso anche che quattro giorni dopo la riunione incriminata, e cioè il 7 maggio, la presidente Simoni aveva scritto una lettera sia alla sindaca Mungai che all'assessore Chiosi. «Ritenendosi offesa come donna e come politica – aveva scritto – prentendo le scuse per quanto accaduto». Ma le scuse non sarebbero mai arrivate ed evidentemente questo ha indotto la Simoni a rendere pubblica la questione. Che

ora, logicamente e inevitabilmente, ha preso anche una piega politica. Oltre che giudiziaria, qualora si arrivasse concretamente alla denuncia.

LA CAPOGRUPPO consiliare del Pd (partito al quale sia la Simoni che Chiosi fanno riferimento) Francesca Farini, ha commentato: «Mi sembra un atto gravissimo che un presidente del consiglio accusi un assessore di violenza. Faccia denuncia».

Solidarietà alla Simoni è arrivata da un consigliere e da un assessore. Mentre Chiosi non ha preso la parola per difendersi. Poi, a telecamere spente (il consiglio è in diretta streaming), è partita la *bagarre* sui social. Sono pochi all'interno del Pd quelli che condividono la pubblicità data dell'evento. Dall'opposizione invece si è fatta sentire la voce di Simone Lombardi, di IdeaComune: «Siamo rimasti allibiti che nelle comunicazioni si denunci una presunta violenza – ha commentato – non eravamo presenti alla scena quindi non possiamo prendere posizione su quanto ci sia di penalmente rilevante o meno, tuttavia non possiamo non denunciare che il Pd sia in profonda crisi e che non ha mai superato il trauma delle primarie del 2013».



Posti liberi negli asili

RIAPERTI i termini per le iscrizioni per i servizi prima infanzia di Rignano. La nuova scadenza è il 26 giugno. Ci sono 5 posti disponibili al centro gioco del capoluogo, per bambini dai 15 ai 36 mesi in orario settimanale dalle 9 alle 12 il martedì e giovedì. Nella frazione di Troghi ci sono 7 posti a disposizione.



Data 08/06/2018 Pagina: 23

Due giorni di rally Attenzione ai divieti di sosta e transito

DOMANI e domenica rombano i motori dell'XI edizione del Rally di Reggello per auto moderne e storiche, valido come prova nazionale per la Coppa Italia Rally. Di conseguenza il traffico del fondovalle verrà coinvolto, predisposte alcune variazioni dal Comune di Figline e Incisa.

In via Brodolini, dalla rotatoria della Massa fino all'intersezione con via Pastore parcheggio compreso, sarà istituito il divieto di transito e di sosta, con rimozione forzata, dalle 16 di domani fino alle 17,30 di domenica per consentire l'allestimento del parco assistenza autovetture.

In via G. di Vittorio (anche questa arteria della zona industriale) sarà istituito il divieto di transito e di sosta, dalle 16 alle 23 di domani, e dalle 10 alle 19 di domenica. Inoltre sulla strada comunale Campogiallo, fino all'intersezione con la comunale del Poggio alla Croce, la chiusura al traffico sarà dalle 17 alle 22 di domani e dalle 7,30 alle 16,30 di domenica. C'è anche il divieto per il pubblico di sostare in prossimità delle curve e lungo i tratti che possono essere vie di fuga per i concorrenti.



Aggressione denunciata dalla Presidente del Consiglio, Liberi e Uguali: "Comportamenti che denigrano le istituzioni"

di Glenda Venturini

La posizione di Liberi e Uguali del Valdarno fiorentino dopo i fatti riportati in Consiglio comunale dalla Presidente

Sull'atto violento nei suoi confronti, riportato in Consiglio comunale dalla Presidente Cristina Simoni, interviene in una nota il Coordinamento di Liberi e Uguali del Valdarno fiorentino. "Quanto accaduto in consiglio comunale a Figline Incisa durante la seduta del 6 Giugno, in riferimento ad episodi avvenuti il 3 Maggio, è grave e va oltre l'episodio in sé. Tali comportamenti denigrano il ruolo delle istituzioni ne fanno perdere la dignità e indeboliscono la credibilità dei cittadini verso le scelte rivolte al territorio".

"Le Istituzioni non possono essere gestite come un problema di pochi, con approcci 'proprietari', ma esse devono essere un luogo trasparente, patria delle idee di

ciascuno, esercitate attraverso la pluralità della rappresentanza e della partecipazione. Le differenti opinioni che possono essere presenti anche dentro lo stesso gruppo di maggioranza devono trovare modalità di sintesi nei luoghi propri, nell'interesse dei cittadini, nel rispetto delle istituzioni: questa è la politica che vorremmo".

"Ormai i partiti rappresentano sempre meno il luogo della discussione politica. Le stesse istituzioni finiscono per essere investite da questa crisi. Deploriamo i fatti accaduti e ci impegneremo affinché attraverso la buona politica, le istituzioni recuperino il prestigio che modalità troppo personalistiche spesso mettono in discussione. C'è bisogno di una politica nuova e come Liberi e Uguali daremo il nostro contributo", chiude la nota.



Renzi, FI - Udc: "L'assessore alle pari opportunità tolga Figline e Incisa dall'imbarazzo"

di Monica Campani

Sui fatti accaduti in consiglio comunale lo scorso 6 giugno interviene anche il capogruppo FI - Udc, Roberto Renzi

Sulla vicenda della denuncia d'ufficio scattata dopo la segnalazione da parte del presidente del consiglio, Cristina Simoni, di uno spintone ricevuto, a suo dire, dall'assessore Mattia Chiosi interviene il capogruppo di FI - Udc Roberto Renzi.

"La denuncia per un presunto atto di violenza subito dalla presidente Cristina Simoni da parte di un componente della Giunta Mugnai ci fa capire che ormai stiamo veramente raschiando il fondo del barile di una consiliatura da dimenticare. Inutile narrare i fatti, sono vox populi nel nostro territorio. Caro Assessore comprendiamo che lei voglia difendersi ed abbia incaricato un legale per rappresentarla, è nel suo diritto preservare la sua integrità e la sua reputazione, che noi non vogliamo in nessun modo giudicare ne mettere in discussione, spetterà alla storia o a chi di dovere decidere. Noi possiamo solo restare dispiaciuti del suo silenzio nella seduta del 6 giugno, l'istituzione Consiglio aveva tutto il diritto ad un chiarimento".

"Ma tutto ciò oggi non è la priorità, resta ancora più di un anno al termine del mandato della Giunta Mugnai, lei è titolare alle pari opportunità, non le sembra un po' ingombrante questa delega? Pur riconoscendole il diritto sacrosanto alla difesa ed anche al rispetto verso la sua persona, la invitiamo a riflettere, la sentenza sarebbe successiva al termine del mandato elettorale, il nostro "neonato" comune non merita di portare un peso così sino a giugno 2019. La invitiamo da cittadini e non da oppositori politici a fare un passo indietro, e togliere così il comune di Figline ed Incisa dall'imbarazzo".



Data 10/06/2018 Pagina: 21

FIGLINE ALLE 17 SFIDA FRA LE CONTRADE

Un tuffo nel Medioevo

PER DUE GIORNI, ieri e oggi, Figline ritorna nel Medioevo. Due giorni di giostre, tornei, giochi e musica che assieme al cibo trasformano il centro cittadino in una grande 'agorà' piena di gente. Ad organizzare «Atmosfere Medievali» è stata la Compagnia delle Contrade (eccetto Porta Senese che con una nota ha

annunciato la sua assenza), in collaborazione con gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini, la Pro Loco e il Comune di Figline e Incisa. Gli stand sono allestiti dalle tre Porte (Aretina, Fiorentina, San Francesco) e saranno aperti dalle 10, mentre alle 17 inizia la rassegna degli antichi giochi con la disputa fra contradaioi.



Data 10/06/2018 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA SPINTONE A CRISTINA SIMONI? L'assessore Chiosi sotto accusa ora si rivolge agli avvocati

«MI SONO rivolto allo studio legale Bagattini di Firenze per tutelare nelle forme più efficaci e opportune la mia reputazione». Questa la replica secca e determinata dell'assessore alla Cultura del Comune di Figline e Incisa Mattia Chiosi. Oggetto delle pesanti accuse avanzate dalla presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, fra l'altro sua compagna di partito nel Pd. Simoni, all'apertura dell'ultima seduta del consiglio comunale, ha spiazzato tutti raccontando che il 3 maggio, al termine di una riunione in Municipio piuttosto concitata, aveva ricevuto uno spintone dall'assessore Chiosi. La Simoni ha anche spiegato di aver atteso oltre un mese a rendere pubblico l'episodio, attendendo

nel frattempo le scuse di Chiosi. Che, però, non sarebbero mai arrivati, da qui la decisione di rendere pubblico il presunto 'fattaccio'.

Durante la stessa seduta del consiglio comunale, l'assessore Chiosi non ha battuto ciglio, non è intervenuto in alcun modo per difendersi. L'annuncio del ricorso alle vie legali è l'unica risposta in merito.

Ma nel frattempo la polemica politica ha preso inevitabilmente campo. Pur essendo entrambi militanti Pd, la voce del partito su una querelle così importante non si è fatto sentire. Tantopiù che la sindaca Giulia Mugnai ha detto che presenterà d'ufficio una denuncia ai carabinieri per capire cosa sia accaduto veramente.

Paolo Fabiani